



Direzione Generale
Piazza Igea n.1
97100-RAGUSA

Telefono
0932/234219

EMAIL
direttore.generale@asp.rg.it

WEB
www.asp.rg.it

ASP - RAGUSA

PROTOCOLLO GENERALE

N.PROT. U - 0040886

DEL 28/12/2020

Agli Organi di Stampa

E p.c. Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa

Oggetto: esposto familiari 65 enne morto all'ospedale di Modica- Studio 3A-Valore S.p.a.

Si è avuta notizia della pubblicazione sulle testate on line Corriere di Ragusa, Ragusah24 , Quotidiano di Ragusa, Ragusa Oggi e Radio Trm del 22.12.2020 di articoli relativi al decesso di un paziente avvenuto presso l'ospedale di Modica e catalogato quale "presunto caso di malasanità" .

Questa Direzione non intende entrare in alcun modo nel merito della vicenda, peraltro riportata con estrema dovizia di particolari, stante che la Magistratura ha già avviato i percorsi di legge per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Salta, invece, all'occhio la circostanza che negli articoli sopra richiamati venga ripetutamente sottolineato che la vicenda è stata riferita alla stampa, nel modo sopra descritto, dallo "*Studio 3A-Valore Spa , società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danno e nella tutela dei diritti dei cittadini*", ovvero "*Studio 3A specializzato in casi del genere e ai cui i parenti dell'uomo si sono affidati*".

Tale circostanza appare suggestiva in ordine alla volontà della predetta Società di utilizzare lo strumento mediatico, da un lato per creare una qualche forma di pressione sugli Inquirenti, stante che i fatti sono riportati in modo da ingenerare il forte sospetto della sussistenza di responsabilità in capo ai sanitari ed alla struttura, e, dall'altro, per una forma insinuante di "pubblicità" della attività che la stessa Società svolge in materia di azioni per chiedere i risarcimenti.

Tale forma di "pubblicità" si rivolge, per sua natura , a quella platea di soggetti (pazienti o familiari) che hanno fruito di servizi sanitari e, quindi, evidentemente più sensibili e facilmente suggestionabili .

E' noto il dibattito in essere in materia di pubblicità sulle azioni risarcitorie a danno dei medici e delle strutture sanitarie.

La più recente è stata messa in campo da studi e società legali durante la attuale pandemia ed è rivolta a coloro che abbiano subito la perdita di un loro congiunto per Covid-19 ed in merito alla quale il Consiglio Nazionale Forense ha già annunciato sanzioni disciplinari per gli avvocati che offrano assistenza per azioni legali contro i medici impegnati nella cura dei pazienti affetti da Covid-19.

Tali azioni hanno tutte con un unico obiettivo: indurre i potenziali clienti ad intentare cause, anche temerarie, ai medici e alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, proponendo “valutazione gratuita” e “senza addebito di spese legali” .

Si pone tale circostanza alla Vostra attenzione, e per opportuna conoscenza alla Procura della Repubblica che indaga sui fatti, e ci si chiede se sia giusto che questioni delicate come azioni legali nei confronti di medici e di aziende sanitarie, esercizio di un diritto costituzionalmente garantito, possano diventare oggetto di queste forme di pubblicità, più o meno occulta, come qualsiasi altro prodotto.

Da molti si auspica una legislazione chiara e un **serio controllo** in merito, che certamente comporterebbe una drastica diminuzione delle azioni di risarcimento temerarie, con beneficio non solo per il sistema sanitario e per quello giudiziario ma per l'intera collettività.

Il Direttore Generale
Arch. Angelo Aliquò



CORRIERE DI RAGUSA

PRIMA PAGINA ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SICILIA SPORT ALTRE CATEGORIE ▾
COMUNI IBLEI ▾



Prima Pagina Cronaca

Esposto dei familiari di un 65enne morto in ospedale a Modica

REDAZIONE MODICA 22/12/2020

I familiari di un 65enne di Pozzallo morto all'ospedale Maggiore di Modica lo scorso 19 dicembre dopo essere stato sottoposto ad operazione chirurgica hanno presentato un esposto ai carabinieri, ravvisando un presunto caso di malasanità. L'uomo, prima dell'intervento, sarebbe anche caduto dal letto durante il sonno, risvegliandosi sul pavimento, come avrebbe riferito lo stesso degente nel corso di una telefonata alla moglie. Poi i medici hanno informato i parenti che l'uomo doveva essere operato per una sospetta emorragia interna rilevata dalla Tac, effettuata a quanto pare prima della caduta, di cui peraltro i medici non avrebbero fatto alcun accenno alla famiglia, stando a quanto riferisce lo Studio3A, specializzato in casi del genere, e a cui i parenti dell'uomo si sono affidati.

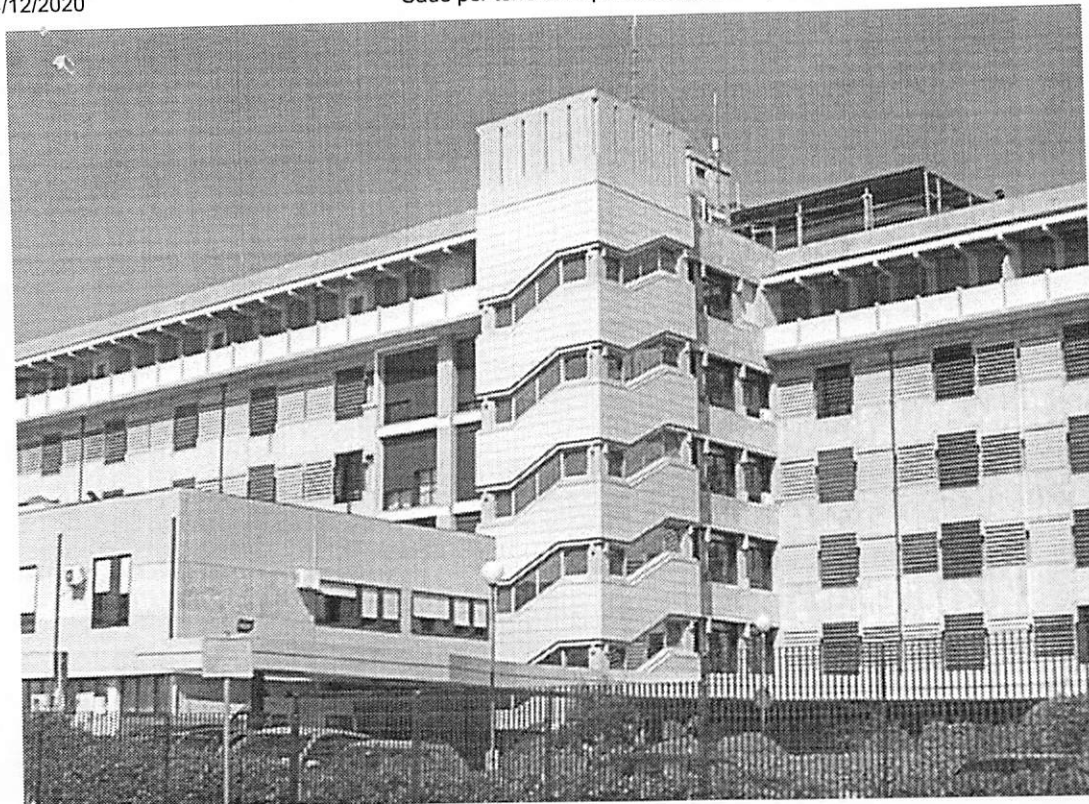
Dopo l'operazione, il quadro clinico del 65enne appariva molto grave a causa di una diffusa emorragia. Il paziente era stato quindi trasferito nel reparto di rianimazione, tenuto in coma farmacologico. Dal 15 dicembre, pur restando in coma indotto, il degente sembrava reagire positivamente alle cure, a quanto spiegato dai medici ai familiari, che, ovviamente, potevano ricevere informazioni solo per telefono a causa delle restrizioni dovute al covid. Ma sabato pomeriggio, purtroppo, la situazione è precipitata e alle 17 l'uomo è deceduto per arresto cardiaco. Domenica mattina, nella sala mortuaria dell'ospedale di Modica, dov'è stata ricomposta, la salma avrebbe presentato delle ecchimosi. Ora i familiari chiedono dunque all'autorità giudiziaria di disporre un esame autoptico e il sequestro di tutta la documentazione clinica per stabilire con certezza le cause del decesso del loro congiunto.

Cade per terra all'ospedale e muore dopo dieci giorni di agonia: presentato esposto

di Redazione - 22.12.2020

This website uses cookies to provide you with the best browsing experience. Find out more or adjust your settings.

[Accetta](#)



Quando il genero, assieme agli addetti dell'impresa di onoranze funebri incaricata, ha constatato che la **salma presentava numerose ferite, al cranio, al mento, al naso** e ai fianchi, conseguenza di una **caduta in ospedale**, è rimasto scioccato e interdetto, riferendo subito la circostanza agli altri familiari. I quali, comprensibilmente turbati, hanno deciso di andare fino in fondo, rivolgendosi a **Studio3A** e presentando un **esposto ai carabinieri**.

A richiedere l'intervento dell'**autorità giudiziaria** sono i congiunti di **Vincenzo Azzarelli**, 65 anni, di **Pozzallo**, deceduto **sabato 19 dicembre 2020**, presso l'**ospedale maggiore di Modica**. Azzarelli, che soffriva di **insufficienza renale** e si sottoponeva alla **dialisi**, il **7 dicembre scorso** era stato ricoverato per **problematiche addominali** non meglio chiarite dai sanitari che l'hanno visitato. La sera dell'indomani, **8 dicembre**, alle 20, il paziente dal suo letto d'ospedale ha chiamato la moglie dicendole di essere **rimasto vittima di una brutta caduta**: era svenuto e quando si è ripreso **si è ritrovato per terra** in stato di shock. Ricordava soltanto che si stava recando in bagno e non ha riferito altri particolari sul fatto. E' l'ultima volta in cui i familiari lo hanno sentito.

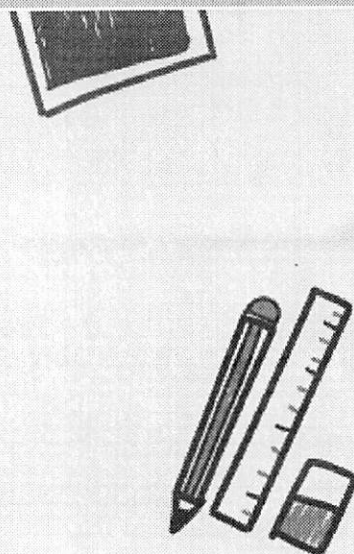
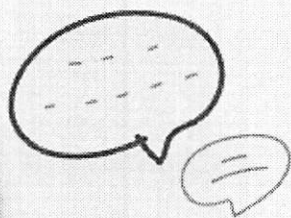
A mezzanotte di quella stessa giornata, infatti, dall'ospedale hanno chiamato a casa del signor Azzarelli per avvisare che **avrebbero sottoposto il paziente a un intervento chirurgico urgente** per una sospetta **emorragia interna** rilevata dalla **Tac**, effettuata

This website uses cookies to provide you with the best browsing experience.
Find out more or adjust your settings.

Accetta

Il chirurgo che ha operato il sessantacinquenne, terminato l'intervento, ha quindi informato i congiunti che il quadro clinico del loro caro era molto grave a causa di una **diffusa emorragia** dovuta alla **rottura di una ciste renale e di un'arteria**. Il paziente è stato quindi trasferito nel **reparto di Rianimazione**, tenuto in **coma farmacologico**. Dal 15 dicembre Azzarelli, pur restando in coma indotto, sembrava **reagire positivamente alle cure** a quanto spiegato dai medici ai familiari, che ovviamente potevano **ricevere informazioni solo per telefono**. Ma sabato pomeriggio, purtroppo, la situazione è precipitata e alle 17 **l'uomo è deceduto per arresto cardiaco**.

Domenica mattina, nella **sala mortuaria dell'ospedale di Modica** dov'è stata ricomposta la salma, **la vista di tutte quelle ecchimosi e ferite**, in più punti del capo, e non solo, hanno acuito le perplessità che già prima la famiglia nutriva. Sconvolti, i parenti di Azzarella hanno deciso di vederci chiaro, attraverso il consulente legale **Salvatore Agosta** si sono affidati a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni nella tutela dei diritti dei cittadini, e quella stessa **domenica 20 dicembre** hanno presentato una **denuncia querela** presso la **stazione dei carabinieri di Pozzallo**. I congiunti della vittima, in particolare, vogliono capire **se la morte sia stata dovuta alla caduta**, e se possano ravvisarsi **responsabilità in capo ai sanitari per omessa custodia** del paziente o **per ritardi e negligenze** inerenti il ricovero o gli accertamenti diagnostici, e chiedono pertanto all'autorità giudiziaria di **disporre un esame autoptico** e il **sequestro di tutta la documentazione clinica** per stabilire con certezza le cause del decesso.



This website uses cookies to provide you with the best browsing experience. Find out more or adjust your settings.

Accetta

Cronaca

Ricoverato Modica, cade in ospedale e muore dopo 10 giorni: esposto in Procura

La salma presentava ferite ed echimosi



Cade per terra all'ospedale e dopo dieci giorni di agonia spira: i familiari di un 65enne di Pozzallo presentano un esposto. E' accaduto al Maggiore di Modica, la salma presentava ferite ed echimosi.

GALLERY

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Dettagli](#)

[Ho capito](#)

Modica - Cade per terra all'ospedale e dopo dieci giorni di agonia spira: i familiari di un 65enne di pozzallo presentano un esposto. E' accaduto al Maggiore di Modica, la salma presentava ferite ed ecchimosi. La famiglia si è affidata a Studio3A e chiede risposte alla magistratura sulle cause del decesso. Quando il genero, assieme agli addetti dell'impresa di onoranze funebri incaricata, ha constatato che la salma presentava numerose ferite, al cranio, al mento, al naso e ai fianchi, conseguenza di una caduta in ospedale, è rimasto scioccato e interdetto, riferendo subito la circostanza agli altri familiari. I quali, comprensibilmente turbati, hanno deciso di andare fino in fondo, rivolgendosi a Studio3A e presentando un esposto ai carabinieri.

A richiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria sono i congiunti di Vincenzo Azzarelli, 65 anni, di Pozzallo (Ragusa), deceduto sabato 19 dicembre 2020, presso l'ospedale maggiore di Modica. Azzarelli, che soffriva di insufficienza renale e si sottoponeva alla dialisi, il 7 dicembre scorso era stato ricoverato per problematiche addominali non meglio chiarite dai sanitari che l'hanno visitato. La sera dell'indomani, 8 dicembre, alle 20, il paziente dal suo letto d'ospedale ha chiamato la moglie dicendole di essere rimasto vittima di una brutta caduta: era svenuto e quando si è ripreso si è ritrovato per terra in stato di shock. Ricordava soltanto che si stava recando in bagno e non ha riferito altri particolari sul fatto. E' l'ultima volta in cui i familiari lo hanno sentito. A mezzanotte di quella stessa giornata, infatti, dall'ospedale hanno chiamato a casa del signor Azzarelli per avvisare che avrebbero sottoposto il paziente a un intervento chirurgico urgente per una sospetta emorragia interna rilevata dalla Tac, effettuata quello stesso pomeriggio ma prima della caduta, di cui peraltro i medici non hanno fatto alcun accenno alla famiglia.

Il chirurgo che ha operato il sessantacinquenne, terminato l'intervento, ha quindi informato i congiunti che il quadro clinico del loro caro era molto grave a causa di una diffusa emorragia dovuta alla rottura di una ciste renale e di un'arteria. Il paziente è stato quindi trasferito nel reparto di Rianimazione, tenuto in coma farmacologico. Dal 15 dicembre Azzarelli, pur restando in coma indotto, sembrava reagire positivamente alle cure a quanto spiegato dai medici ai familiari, che ovviamente potevano ricevere informazioni solo per telefono. Ma sabato pomeriggio, purtroppo, la situazione è precipitata e alle 17 l'uomo è deceduto per arresto cardiaco. Domenica mattina, nella sala mortuaria dell'ospedale di Modica dov'è stata ricomposta la salma, la vista di tutte quelle ecchimosi e ferite, in più punti del capo, e non solo, hanno acuito le perplessità che già prima la famiglia nutrivava. Sconvolti, i parenti di Azzarelli

ha
a:

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Dettagli](#)

Ho capito

ati
lla

tutela dei diritti dei cittadini, e quella stessa domenica 20 dicembre hanno presentato una denuncia querela presso la stazione dei carabinieri di Pozzallo.

I congiunti della vittima, in particolare, vogliono capire se la morte sia stata dovuta alla caduta, e se possano ravvisarsi responsabilità in capo ai sanitari per omessa custodia del paziente o per ritardi e negligenze inerenti il ricovero o gli accertamenti diagnostici, e chiedono pertanto all'autorità giudiziaria di disporre un esame autoptico e il sequestro di tutta la documentazione clinica per stabilire con certezza le cause del decesso.

Mi piace 11

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Dettagli](#)

Ho capito



(https://www.ardsicilia.it/volantino-

ard-discount/?utm_source=ragusaoggi&utm_medium=banner&utm_campaign=ard2020)

f (https://www.facebook.com/RagusaOggi/) t (https://twitter.com/ragusaoggi)

Pubblicità (https://www.ragusaoggi.it/pubblicita/) Contatti (https://www.ragusaoggi.it/contatti/)

Cerca _____

(https://www.ragusaoggi.it)



Home / Attualità / Politica / Economia / Cultura / Cronaca / Sport / Sanità

Home (https://www.ragusaoggi.it/) » Ricoverato a Modica, cade in ospedale e poi muore. Esposto dei familiari di un 65enne pozzallese

Ricoverato a Modica, cade in ospedale e poi muore. Esposto dei familiari di un 65enne pozzallese

Condividi su:



(https://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/)



(http://www.facebook.com/dialog/send?

app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialogs&link=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/&redirect_uri=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/)



(https://twitter.com/intent/tweet?url=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-

cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/)

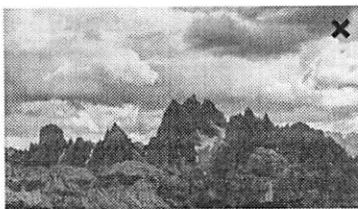


(https://wa.me/?

text=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/)



di redazione Cronaca 22 dicembre 2020 11:20

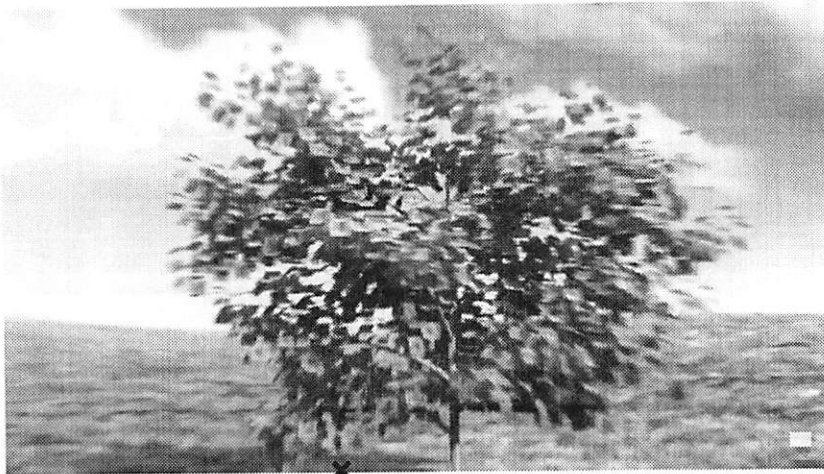


Quando il genero, assieme agli addetti dell'impresa di onoranze funebri incaricata, ha constatato che la salma presentava numerose ferite, al cranio, al mento, al naso e ai fianchi, conseguenza di una caduta in ospedale, è rimasto scioccato e interdetto, riferendo subito la circostanza agli altri familiari. I quali, comprensibilmente turbati, hanno deciso di andare fino in fondo presentando un esposto ai carabinieri.

A richiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria sono i congiunti di Vincenzo Azzarelli, 65 anni, di Pozzallo, morto sabato 19 dicembre 2020, presso l'ospedale maggiore di Modica. Azzarelli, che soffriva di insufficienza renale e si sottoponeva alla dialisi, il 7 dicembre scorso era stato ricoverato per problematiche addominali non meglio chiarite dai sanitari che l'hanno visitato. La sera dell'indomani, 8 dicembre, alle 20, il paziente dal suo letto d'ospedale ha

chiamato la moglie dicendole di essere rimasto vittima di una brutta caduta: era svenuto e quando si è ripreso si è ritrovato per terra in stato di shock. Ricordava soltanto che si stava recando in bagno e non ha riferito altri particolari sul fatto. E' l'ultima volta in cui i familiari lo hanno sentito.

PUBBLICITÀ



Investi ora €250 in Amazon ed ottieni un reddito mensile. Ecco come fare

[Iscriviti Ora](#)

Trade FW - Sponsored

PUBBLICITÀ



Investi ora €250 in Bitcoin ed ottieni un reddito mensile. Ecco come fare

[Iscriviti Ora](#)





Trade FW - Sponsored

A mezzanotte di quella stessa giornata, infatti, dall'ospedale hanno chiamato a casa del signor Azzarelli per avvisare che avrebbero sottoposto il paziente a un intervento chirurgico urgente per una sospetta emorragia interna rilevata dalla Tac, effettuata quello stesso pomeriggio ma prima della caduta, di cui peraltro i medici non hanno fatto alcun accenno alla famiglia.

Il chirurgo che ha operato il sessantacinquenne, terminato l'intervento, ha quindi informato i congiunti che il quadro clinico del loro caro era molto grave a causa di una diffusa emorragia dovuta alla rottura di una ciste renale e di un'arteria. Il paziente è stato quindi trasferito nel reparto di Rianimazione, tenuto in coma farmacologico. Dal 15 dicembre Azzarelli, pur restando in coma indotto, sembrava reagire positivamente alle cure a quanto spiegato dai medici ai familiari, che ovviamente potevano ricevere informazioni solo per telefono. Ma sabato pomeriggio, purtroppo, la situazione è precipitata e alle 17 l'uomo è deceduto per arresto cardiaco.

Domenica mattina, nella sala mortuaria dell'ospedale di Modica dov'è stata ricomposta la salma, la vista di tutte quelle ecchimosi e ferite, in più punti del capo, e non solo, hanno acuito le perplessità che già prima la famiglia nutriva. Sconvolti, i parenti di Azzarella hanno deciso di vederci chiaro, attraverso il consulente legale Salvatore Agosta si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A. e quella stessa domenica 20 dicembre hanno presentato una denuncia querela presso la stazione dei carabinieri di Pozzallo. I congiunti della vittima, in particolare, vogliono capire se la morte sia stata dovuta alla caduta, e se possano ravvisarsi responsabilità in capo ai sanitari per omessa custodia del paziente o per ritardi e negligenze inerenti il ricovero o gli accertamenti diagnostici, e chiedono pertanto all'autorità giudiziaria di disporre un esame autoptico e il sequestro di tutta la documentazione clinica per stabilire con certezza le cause del decesso.

Condividi su:

 (<https://www.facebook.com/sharer.php?u=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/>)
  (http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20Dialogs&link=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/&redirect_uri=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/)
  (<https://twitter.com/intent/tweet?url=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/>)
  (<https://wa.me/?text=https://www.ragusaoggi.it/ricoverato-a-modica-cade-in-ospedale-e-poi-muore-esposto-dei-familiari-di-un-65enne-pozzallese/>)



FLUID

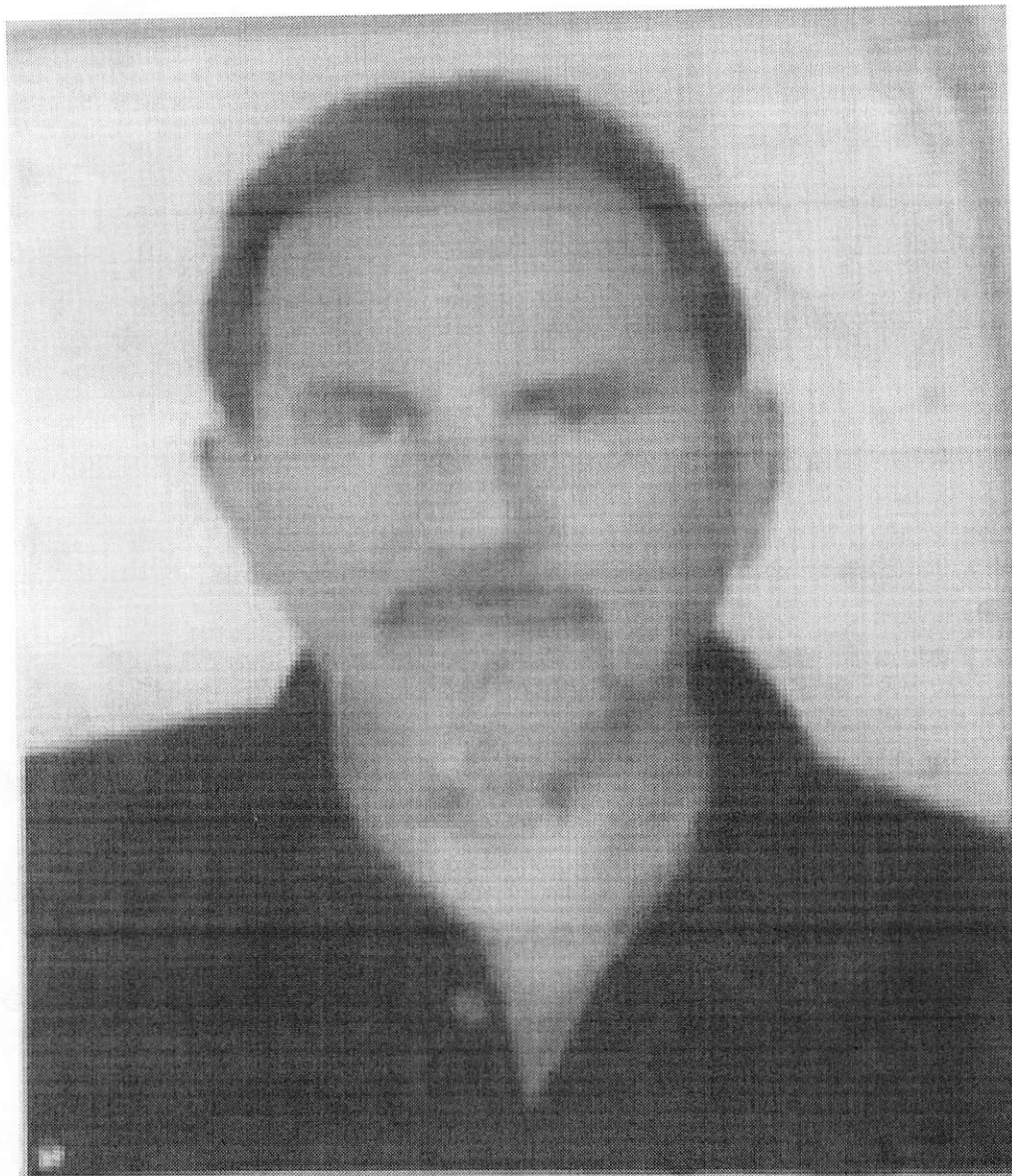
TI POTREBBERO INTERESSARE

Pozzallo. Esposto dei familiari di un 65enne deceduto al Maggiore

Dopo una caduta in ospedale

Redazione Dicembre 22, 2020 12:02
0 2145

Tempo di lettura: 2 minuti



E' accaduto al Maggiore di Modica, la salma pre
La famiglia si è affidata a Studio3A e chiede risp:

Quando il genero, assieme agli addetti dell'impr
conseguenza di una caduta in ospedale, è rir
andare fino in fondo, rivolgendosi a Studio3A e i

A richiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria s
che soffriva di insufficienza renale e si sottopon
visitato. La sera dell'indomani, 8 dicembre, alle
e quando si è ripreso si è ritrovato per terra in
familiari lo hanno sentito.

A mezzanotte di quella stessa giornata, infatti
chirurgico urgente per una sospetta emorragia
accenno alla famiglia.

Il chirurgo che ha operato il sessantacinquenne
emorragia dovuta alla rottura di una ciste renal
Azzarelli, pur restando in coma indotto, sembrav
telefono. Ma sabato pomeriggio, purtroppo, la si

Domenica mattina, nella sala mortuaria dell'osp
acuito le perplessità che già prima la famiglia
affidati a Studio3A-Valore S.p.A., società speci
presentato una denuncia querela presso la staz
possano ravvisarsi responsabilità in capo ai se
pertanto all'autorità giudiziaria di disporre un es:

Nicola De Rossi